

Giovanni Floris «Ultimo banco. Perché insegnanti e studenti possono salvare l'Italia»

Se il prof. perde il prestigio del ruolo

di **Alberto Saccà**

Friedrich Nietzsche in un saggio sulla scuola riteneva che essa doveva educare ad apprezzare il genio. Karl Marx, in uno slancio assai democratico, ipotizzava che nella società comunista saremmo diventati tutti Leonardo, Raffaello...

Giovanni Floris in questa monografia: *Ultimo Banco*, sostanzialmente ritiene compito essenziale della scuola renderci consapevoli di noi stessi, della nostra disposizione, del talento personale. È la tesi di Platone. Ma c'è una difficoltà, le società democratiche ritengono che indirizzare ad un orientamento un giovane in un livello considerato inferiore sia «classista», insomma, se un ragazzo fa la scuola professionale e non il liceo classico non sarebbe perciò ha talen-

to per un mestiere ma perché la famiglia non potrebbe mantenerlo agli studi. Ciò complica, dicevo, la situazione, difficilmente un individuo riconosce che sa fare soltanto, poniamo, l'operaio ma piuttosto che è stato costretto per bisogno.

È il dramma del nostro tempo, la negazione delle differenze, anzi: delle disuguaglianze. E dunque, dei ruoli. Floris nell'analisi dei ruoli precisa: i docenti hanno perduto il prestigio del ruolo e valuta alcune ragioni: guadagnano poco, sono vittime delle lungaggini sì che abbiamo docenti anziani, i genitori, gli studenti li aggrediscono, ma è sopra tutto la svalutazione della cultura a svalutare il docente. Se un giocatore di calcio, Floris ne dice, guadagna assai di più di un docente, per lo studente il soggetto ideale

non è più il docente ma il giocatore. Ma c'è dell'altro: il docente non costituisce la sola o principale base di conoscenza, i mezzi di comunicazione sono invasivi, e offrono molte informazioni, sì che il docente perde l'esclusività del sapere.

E poi, sia detto, la scuola nel suo essere obbligatoria per tutti non sempre ha studenti che apprezzano la conoscenza. Inoltre: la riuscita sociale non è legata al sapere. Che i genitori contribuiscono a svalutare i docenti schierandosi sempre con i figli contribuisce al declino. Del resto, docenti difettosi ne esistono. Floris è di sguardo critico comprendente. Allora, niente da fare? Ma, no, da rifare, giacché è dalla scuola, per Floris, che l'Italia si salverà. Come? Risolvendo i malanni sopra dichiarati.



Giovanni Floris
Ultimo banco
perché
insegnanti e
studenti
possono
salvare l'Italia.
Edizione
Solferino.
PP.218.
Euro 15